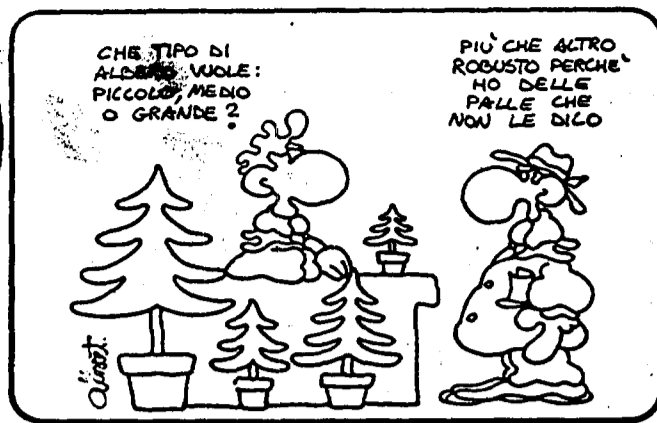
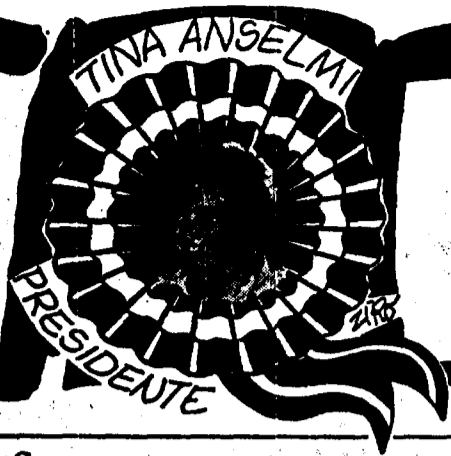


CUORE



Settimanale gratuito diretto da Michele Serra

Anno 2 - Numero 50 - 17 Dicembre 1990

DICE CHE SIAMO ALLA FRUTTA. IO STO ANCORA A ASPETTA' ER PRIMO.



QUANDO LA NATURA È INSENSIBILE AL QUADRO POLITICO NON CI SONO PIÙ I TERREMOTI DI UNA VOLTA

SOLO 5000 SENZATETTO: COSTERNAZIONE NELLA DC

NO! I SOCCORSI NO!

Michele Serra

LUNEDÌ 17 - Il ministro Lattanzio definisce «ingiustificate e strumentali» le accuse mosse alla Protezione civile. «Proprio nel giorno del sisma - spiega il ministro - siamo arrivati in forze per prestare i primi soccorsi alle vittime. D'accordo, erano le vittime del Belice, ma non possiamo essere dappertutto».

MARTEDÌ 18 - I telegiornali diffondono le commoventi immagini di un'anziana donna vestita di nero estratta viva dalle macerie. Appena è in grado di parlare, la signora comincia a inveire contro il governo Giolitti. Da ulteriori accertamenti risulta essere una sepolta viva del grande terremoto del 1908.

MERCOLEDÌ 19 - Come sempre, le inefficienze pubbliche vengono superate grazie al prodigarsi dei privati. Le discussioni sugli appalti (che spetterebbero tutti alla famiglia Ciripù, nel cui territorio sono crollati gli edifici) vengono appaltate dalla mafia, che fa saltare otto edifici nel feudo dei Bernabò e dieci in quello dei Laganà. I miliardi della ricostruzione possono essere equamente distribuiti. Ai funerali delle vittime, gli onorevoli Ciripù, Bernabò e Laganà portano la solidarietà del governo. Mezz'ora dopo portano un geometra per i primi rilievi.

GIOVEDÌ 20 - Spiritosissima vignetta di Forattini su Repubblica: il dramma del senzatetto. Nei giorni

precedenti aveva fatto «Scala Mercantile», «Emergenza terremoto» e «Il terremoto di Caccania». Adriana Zari, a Samarca, dice che nel paese di Utopia tutto viene ricostruito in pochi giorni e senza rubare. La commissione parlamentare di vigilanza la accusa di propaganda politica: «Abbiamo fatto accertamenti e né in provincia di Caltanissetta né di Siracusa, esiste questo paese di Utopia».

VENERDÌ 21 - A Carlentini arrivano cento cucine da campo Scavolini. Inviata gratis a patto che gli abitanti, durante il Tg1 delle 20, si travestano da renne e cantino «Scavolini vi augura Buon Natale». Il ministro Lattanzio, al Costanzo Show, assicura agli italiani che la loro sicurezza è nelle sue mani. Poi, facendo la passerella finale, inciampa e si frattura una caviglia.

SABATO 22 - A Carlentini arrivano i soccorsi di Berlusconi, che in poche ore costruisce «Carlentini 2». È una tendopoli modello col laghetto delle carpe, il custode con i bottoni d'oro, videocitofono, asilo nido col metodo Montessori e pay-television a circuito chiuso. Cinquemila senzatetto possono finalmente trovare ricovero.

DOMENICA 23 - Proprio all'antiviglietta di Natale, tutti i giornali e i telegiornali si interrogano sul drammatico caso del cinquemila suicidi di Carlentini 2.

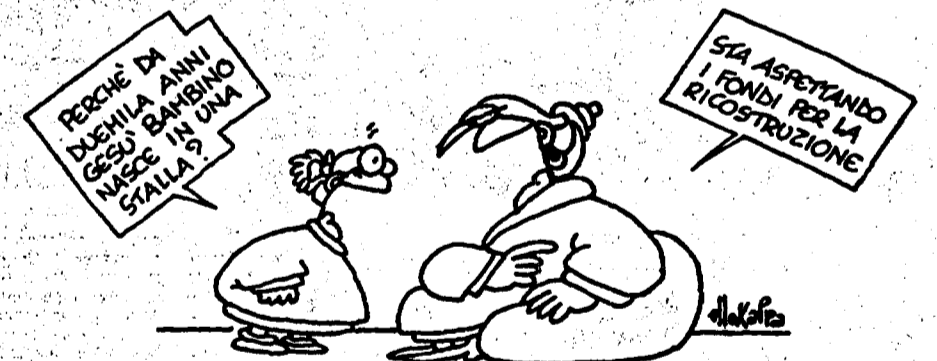


- Preoccupata presa di posizione di Clemente Mastella: «In Irpinia 60 mila miliardi di danni, in Sicilia solo mille, non siamo ancora pronti per il '92»
- Forlani denuncia le manovre contro la scala Mercalli: «Sento aria di complotto»
- Angosciata dichiarazione del costruttore Costanzo: «Tutto qui?»
- Pippo Baudo porta

I primi aiuti urgenti al suo paese, Militello: mille confezioni di caffè Kimbo grande aroma

● Questa volta la Protezione Civile era già allertata due minuti dopo il sisma: peccato che non sapesse cosa cazzo fare

● Il ministro Lattanzio indirizza il governo nella direzione giusta: «Secondo me c'è stato un terremoto»



VERDI: DECISA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLE CARICHE

I Verdi italiani hanno finalmente risolto il loro annoso e delicato problema: come unificare le migliaia di associazioni, partiti, federazioni, club e dopolavori ambientalisti pur mantenendo divisa la ripartizione delle poltrone. La risposta è venuta proprio dall'esperienza ambientalista: la raccolta differenziata delle cariche pubbliche.

Ogni verde dovrà essere sistemato in una carica di apposito colore: sgabello rosa per il consiglio comunale, sedia lilla per le municipalizzate, poltroncina azzurra per Regioni e Province, poltrona blu per il Parlamento, poltrona verde con cappellino di carta riciclabile per eventuale posto di sottosegretario, poltrona verde con cappellino di carta e scettro di bambù per eventuale posto di ministro.

Nella grande riunione di Castrocara è stato altresì deciso che le diverse componenti culturali del movimento (che vanno da esponenti del servizio d'ordine dei marxisti-leninisti ai potatori di bonsai) potranno tranquillamente convivere, a patto che evitino di parlarsi. Allo studio, dunque, anche la raccolta differenziata delle opinioni, che verranno poi convogliate nel grande inceneritore di Montecitorio.

MATURO DISTINTO SOLITARIO OTTIMO CETO CONSCIERGOS VEDOVA MAX 50 ANNI PER...

Ezlo Chiodini, direttore di «Gente Money», è entrato in autostrada ad Arezzo alle cinque del pomeriggio ed è arrivato a Milano alle quattro del mattino. (La Voce)

A Laves, grosso centro a Sud di Bolzano, il Pri per la prima volta è in giunta municipale. A rappresentarlo il Pri è Raimondo Pusateri. (La Voce Repubblica)

Madonna dovrà potare le sue piante. (Ansa)

Bettino Craxi ricorda Ugo Bassi, predicatore di San Petronio, martire garibaldino. (pubblicità sull'Auxin!!!)

È giusto che le giornaliste entrino negli spogliatoi degli atleti dopo le partite? (Genie)

Raffaella passa dal Tuca al Soca. (La Notte)

Daniela Frua De Angeli s'innamora a prima vista di una carta da parati in un negozio di Manhattan. (Lei)

Biba, la piccola schnautzer, si avventò contro un passerotto. Ma l'uccellino si alzò fulmineo lasciandola con un palmo di naso. (Milena Milani, Il Gazzettino)

Mi viene il dubbio di aver esagerato con la doppia spruzzata di tuberoso. (Stefania Casini, Modà)

Il test è dedicato ai tostapane. (Stefano Bonifazi, Editoriale del Manifesto)

Eberhard dedica «Grande Crociera» a Joshua Slocum. (pubblicità orologi Eberhard)

Imbocco via Carlo Farini, a Milano, e d'improvviso sono folgorato da un violento desiderio di Bucarest, di Sofia, di Varsavia. (Vittorio Messori, Avvenire)

E CHI SE NE FREGA

